SABATO 10 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 — N. 163

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

LABORIOSA GIORNATA DEL DUCE

La grande rivista navale a Ostia - Il problema economico

ROMA, 9, notte (per telefono):

L'on. Mussolini ha avuto anche quest'oggi una giornata laboriosa. Dopo una conferenza col presidente del Senato on. Tittoni, il Duce ha ricevuto l'on. senatore Boselli, Gran Segretario di S. M. il Re per gli Ordini equestri. Il senatore Boselli ha voluto manifestare al Primo Ministro il suo compiacimento per il catenaccio adottato per le onorificenze. Più tardi il Primo Ministro ha ricevuto Giuseppe Brunati, presidente della Federazione delle Corporazioni dell'Artigianato insieme con gli on. Benni e Olivetti della Confederazione fascista dell'Industria. Oggetto del colloquio è stato il primo disegno organizzativo della Federazione dell'Artigianato, il suo valore spirituale artistico e sociale.

Il Capo del Governo ha conferito poi col Sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni. Apprendiamo in proposito che il concentramento dell'Armata navale nel mare di Ostia, che doveva aver luogo questa notte e che fu rinviato, avverrà nella notte fra sabato e domenica. La squadra resterà alla fonda nel mare di Ostia nei giorni di domenica, lunedì e martedì. La grande rivista navale sarà passata domenica.

Del problema economico e finanziario il Duce si è occupato in conferenze coi Min. Volpi e Belluzzo e col Sottos. on. Suardo. L'on. Belluzzo ha informato il Capo del Governo sull'imminente apertura di spacci di generi di prima necessità oltre chè per tutti gli impiegati statali anche per gli operai.

Nei margini del processo Zaniboni

UN CRIMINOSO PROCLAMA di Canepa

Tra i molti documenti che figurano nell'istruttoria del processo a carico dell'ex deputato Tito Zaniboni, ve ne sono taluni sequestrati dall'autorità giudiziaria durante le perquisizioni nelle case di varie personalità che pur non avendo alcuna correlazione col delitto, servono a lumeggiare in modo chiaro e preciso tutto uno stato d'animo che si andava alimentando con ogni mezzo ai danni del Fascismo.

Così in una perquisizione la Polizia ha sequestrato un manifesto a firma di Canepa che riproduciamo nella parte sostanziale perchè ognuno possa rendersi conto della malvagità anti-italiana e anti-fascista degli oppositori e della loro criminosa opera di sobillazione ai danni della Patria.

Il manifesto chiama anzitutto «turba di manigoldi e di incoscienti, indossanti una macabra divisa, la camicia nera», i partecipanti alla manifestazione del ventotto ottobre nel secondo anniversario della Marcia su Roma. Accumula poi menzogne su menzogne asserendo «che vi sono in Italia occhi lagrimanti di molte madri, di troppe vedove; vi sono in Italia troppe braccia costrette all'inerzia; vi sono in Italia troppi lavoratori che per non rinnegare le loro idee, il loro partito, la loro fede, soffrono la fame».

Il manifesto, dopo frasi ingiuriose verso il Duce, invita gli oppositori ad inscriversi nella Legione garibaldina che — dice — si è prefissa un compito: Porre termine alla dittatura fascista e ne spiega il metodo: col sangue.

«Ed ora — conclude il criminoso proclama — permettete o compagni che io termini ricordando le parole del «Quotidien» di pochi giorni or sono: «Mussolini ha celebrato il suo secondo anniversario; che egli saluti questa data; egli non la festeggerà mai più. E questo, o compagni, lasciatemelo sperare, sia per merito vostro, per merito nostro».

La nomina di S. E. Mussolini a Ministro delle Corporazioni

ROMA, 9.

S. M. il Re con Decreto del 2 luglio 1926 ha nominato S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro segretario di Stato per le Corporazioni. Con R. D. di pari data il Sottosegretario di Stato alla Presidenza dei Ministri on. conte avv. Giacomo Suardo, è stato nominato Sottosegretario di Stato del Ministero predetto.

L'insediamento del Consiglio Comunale di Imperia

IMPERIA, 9.

Il primo Consiglio comunale fascista di Imperia si è insediato solennemente, la magnifica fusione degli animi dei due centri che ora costituiscono Imperia è auspicio dell'avvenire della nuova città. E' stata fatta una calorosa manifestazione di affetto e di riconoscenza al commissario uscente gr. uff. Dell'Erba e al Sindaco eletto colonnello Stopponi. Sono stati inviati telegrammi di devozione al Duce.

Comunicazioni del Partito

Le convocazioni dei Direttori federali si svolgeranno dal 25 luglio al 1 agosto

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In esecuzione alla deliberazione presa dal Direttorio Nazionale nella riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi, il Segretario Generale del Partito ha dato le disposizioni per le convocazioni dei Direttorii Federali, che dovranno svolgersi nei giorni dal 25 luglio al 1. agosto.

Nelle riunioni i membri del Direttorio Nazionale illustreranno la situazione politica, economica e fisseranno i compiti che il Partito dove assolvere nell'attuale momento.

Il 25 luglio l'on. Turati parlerà ai Direttorii per la Puglia e Basilicata a Bari; il comm. Melchiorri a quelli della Venezia Giulia a Trieste; l'on. Ricci a quelli della Lombardia a Milano; l'on. Starace a quelli dell'Emilia a Bologna; l'on. Arpinati a quelli della Toscana a Firenze; l'on. Maraviglia a quelli del Piemonte a Torino; l'on. Blanc a quelli dell'Umbria e del Lazio a Roma; il dott. Bonelli a quelli della Sardegna a Cagliari; il comm. Marinelli a quelli della Liguria a Genova; il comm. Marghinotti a quelli della Calabria a Catanzaro.

Il 1° agosto l'on. Turati parlerà ai Direttorii della Sicilia a Palermo; l'on. Starace a quelli della Campania a Napoli; il comm. Melchiorri a quelli delle Marche ad Ancona; l'on. Arpinati a quelli del Veneto e della Venezia Tridentina a Venezia; il comm. Marinelli a quelli degli Abruzzi ad Aquila.

Alle riunioni dovranno intervenire tutti i Direttorii Provinciali al completo. I convegni avranno inizio alle ore 10. Le Federazioni dei luoghi dove avvengono le adunate dovranno provvedere per il locale adatto alla riunione.

Nel Fascismo triestino

L'ing. Menesini esonerato dalla Direzione del "Popolo di Trieste"

TRIESTE, 9.

Il Popolo di Trieste» pubblica un comunicato dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista che dice:

In data odierna l'on. Ricci ha disposto per l'esonero dalla carica di direttore del «Popolo di Triste» dell'ing. Giovanni Menesini. Il provvedimento fu preso in seguito alla mutilazione di un comunicato «Stefani» che aveva larghissima importanza nei rapporti del Fascismo triestino e che pubblicato in tutti i giornali d'Italia doveva essere messo in migliore evidenza dal giornale fascista perchè costituiva l'approvazione esplicita e la ratifica delle supreme gerarchie all'opera svolta e da svolgere in Trieste dall'on. Ricci. L'ing. Menesini viene temporaneamente sostituito nella direzione del giornale da Piero Saporiti.

Le Associazioni giornalistiche inquadrate nella Confederazione delle professioni liberali

ROMA, 9.

Il Consiglio generale della Federazione fascista dei giornalisti, già Federazione Nazionale della Stampa Italiana, ha approvato in una sua recente adunanza quest'ordine del giorno dell'on. Amicucci:

«La Federazione, visto l'art. 46 del regolamento della legge sui rapporti collettivi del lavoro, considerato che i giornalisti non compiono una funzione puramente tecnica, nè sono semplici impiegati dell'industria della stampa, ritiene di dover inquadrare le associazioni sindacali giornalistiche nella Confederazione delle professioni liberali, giudicando che il giornalismo sia essenzialmente esercizio di una libera attività professionale».

I senatori Tittoni e Boselli ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 9.

Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il presidente del Senato sen. Tittoni e il sen. Boselli.

Una grande opera sui caratteri cinesi antichi

Il Governo giapponese ne fa dono alle Biblioteche italiane

ROMA, 9.

L'Ambasciata del Giappone comunica che per il suo tramite il Governo di Tokio ha fatto dono alle seguenti biblioteche: Apostolica Vaticana Roma, Vittorio Emanuele Roma, Nazionale Centrale Firenze, Nazionale Milano, Universitaria Bologna, dell'opera monumentale del giapponese Takata sui caratteri cinesi antichi composta del Kuochu Pien in cento volumi, del Hsiaoku Fu Fan in otto volumi e del Ku Chou Pien Pu in dieci volumi.

Tale comunicazione sarà accolta con grande interesse da tutti coloro che studiano l'antica civiltà dell'Estremo Oriente data l'importanza che ha esatta conoscenza dei caratteri cinesi.

Il manifesto dei Mutilati per il Rito di Bolzano

TRENTO, 9.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra in occasione della cerimonia imminente di Bolzano ha pubblicato il seguente manifesto:

Tridentini!

A Bolzano la Nazione celebra il dodici corrente un rito, assolve una promessa! Propiziatore è il Re che scolpì nella storia della Patria l'augusto segno della Redenzione e della Vittoria! mallevadore è il Governo che lo spirito della Vittoria ricondusse sulle bandiere spiegate; testimone è il popolo che invia i suoi messaggi più sicuri, i suoi interpreti più fedeli; i Mutilati.

Tridentini!

Con le sue memorie sacre, rinverdite alla fiamma della sua fede che non si spegne, la gente tridentina saluta il Re Vittorioso. La Nazione, sicura ormai dei suoi confini e dei suoi destini, saluta nei Mutilati, gli eredi dei Caduti, artefici della Vittoria, nei rappresentanti del Governo, l'incrollabile volontà che gli attuai confini siano eternamente assicurati alla tranquillità e alla grandezza del popolo italiano.

Mutilati! Invalidi!

Sagono per la valle irrorata dal sangue eroico i camerati di tutte le contrade della Patria. Li conduce Carlo Del Croix che tutta Italia, onora, simbolo purissimo del sacrificio del popolo, suo confessore ed interprete tutte le volte che al quadrante della storia battono le ore solenni.

Camerati!

La memoria ed il nome dei nostri Martiri che offersero all'Italia il sacrificio più luminoso, si congiunge colla benefacente presenza della Patria immortale e del Re Soldato, al popolo che ha già combattuto, sofferto, vinto e al Capo del Governo che tutto il popolo ha redento in nome dell'idea, riconciliandolo alla Patria e segnandogli la nuova missione.

Camerati!

Facciamo garrire tutte le bandiere e prepariamo le nostre anime! Dei nostri monti, delle nostre valli una sola è la fede, uno solo il grido: Viva l'Italia, Viva il Re, Viva Mussolini, Viva Del Croix, Viva noi Mutilati!

I Combattenti alla Cerimonia di Trento per il monumento alla Vittoria

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

I Commissari reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti hanno disposto perchè alla posa della prima pietra del monumento alla Vittoria in Bolzano partecipino la bandiera del Comitato nazionale, tutti i labari delle Federazioni delle Tre Venezie coi rispettivi presidenti e la bandiera della Sezione di Roma. Saranno presenti alla manifestazione la medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi, presidente del Triumvirato Nazionale e il commissario on. Nicola Sansanelli. L'on. Russo è partito per il Belgio in missione. Domenica 11 a Trento l'on. Nicola Sansanelli commemorerà Cesare Battisti. Lunedì 12 ai combattenti convenuti in Bolzano parlerà il prof. Amilcare Rossi.

Pubblicazioni di carattere politico

ROMA, 9.

Il Provveditorato generale dello Stato ha pubblicato il primo volume dello spoglio delle pubblicazioni edite dallo Stato o col suo concorso. Questo volume è costituito dallo spoglio delle pubblicazioni periodiche delle opere collettive e di ogni altra pubblicazione che si prestasse all'appoggio. Mentre il catalogo elenca tutte le opere pubblicate dal 1861 al 1923, è stato ritenuto più conveniente, per ragioni che riguardano la una parte la maneggevolezza dell'opera e dall'altra la necessità di limitare la spesa, d'iniziare lo spoglio dal 1901 estendendolo invece ai due anni 1924-1925 successivi alla pubblicazione del catalogo. Questo volume contiene circa 11000 articoli biografici, critici e in qualsiasi modo riguardanti persone. Esso viene a costituire così una delle più complete raccolte bibliografiche del mondo. La sua compilazione è stata curata da una apposita Commissione che già curò la compilazione del catalogo generale delle pubblicazioni dello Stato. Di tale Commissione fanno parte il gr. uff. Domenico Bartolini, Provveditore generale dello Stato, il gr. uff. A. Alberti, capo della Segreteria della Camera dei deputati, il comm. G. Calcagno bibliotecario dell'Alessandrina, il cav. di gr. cr. F. Fea bibliotecario onorario della Camera dei deputati, il gr. uff. Pintor, bibliotecario del Senato del Regno ed il gr. uff. A. Rovini bibliotecario della Camera dei Deputati.

La letteratura sui rapporti collettivi del lavoro, già ricchissima specie da quando lo sciopero, oltrechè mezzo di lotta economica diventò strumento d'azione politica, si è in questi ultimi tempi notevolmente accresciuta per il nuovo elemento di discussione portato dal Fascismo con la sua novissima dottrina che nega l'autodifesa al giudizio dello Stato. L'Italia prima tra gli altri Stati del mondo ha fissati i principi legislativi che debbono regolare questi contrasti non sopprimibili ma armonizzabili nell'interesse supremo della Nazione nella legge 3 aprile 1926 n. 563 e nel regolamento approvato con R. D. 1. luglio 1926 n. 1130. Questi due testi con criterio opportuno sono stati messi in vendita al Ministero delle Finanze e presso i suoi librai concessionari ad un prezzo modicissimo per agevolarne la larga diffusione. I due volumi comprendono il riconoscimento giuridico dei Sindacati e la loro costituzione, la Magistratura del lavoro e le norme che ne disciplinano l'azione la competenza e il procedimento.

NEL GABINETTO portoghese, in seguito a rimpasto ministeriale, Ochva è stato nominato ministro delle Colonie, Claro ministro dell'Interno e Carmona ministro degli Esteri.

Un profilo del Duce

PARIGI, 9.

L'«Echo de Paris» pubblica un profilo dell'on. Mussolini. Di questo destino straordinario — è detto nel giornale — che metet Mussolini a capo di un popolo ardente, ma fino ad oggi senza grande volontà, Mussolini è degno, perchè è con le sue mani robuste che ha forgiato la sua fortuna.

Una fronte di pensatore larga ed alta, occhi scuri, scarsi sorrisi, sogni frequenti, una innata conoscenza degli uomini ed una consapevolezza della propria forza, il piacere e lo sprezzo del pericolo, l'aspro desiderio di costruire sulla strada sgombrata completamente al disopra di tutto, l'amore del Paese, che si unisce ad una fede di illuminato. Egli crea delle condizioni più sfavorevoli, avendo come fermo strumento un popolo superbo per la sua acuta intuizione, per la forza e per la saggezza dei secoli passati, incostante per natura, leggero, un po' frivolo, col desiderio del piacere con la bontà nello stesso tempo. Egli crea, servendosi come cantiere di un paese povero, sovrapopolato, chiuso tra il mare e le montagne, senza ferro e senza carbone, dove la democrazia è stata ignorante e l'aristocrazia egoista. Il giornale rileva che la vita e il tratto dominante del Duce e constatata che egli agisce non a caso ma con metodo, sa tenere contatti prudenti e quasi carezzevoli e sa energicamente colpire.

Per intensificare la produzione nazionale delle materie siderurgiche

ROMA, 9.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi e il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo, hanno oggi conferito con una rappresentanza della Siderurgica nazionale, comprendente tutti gli esercenti di Alti Forni e la grande maggioranza delle Acciaierie dei laminatoi.

Tali rappresentanti hanno dichiarato che attueranno ogni sforzo per supplire, con maggiore sfruttamento delle risorse minerarie nazionali e con la utilizzazione delle ceneri di piriti, nonchè con più intensa produzione interna, a buona parte delle attuali importazioni dall'estero di materie prime e di prodotti siderurgici.

La riduzione delle importazioni potrà essere da un quarto ad un terzo del totale del fabbisogno annuo: notevolissima quando si pensi che l'importazione totale in questo comparato delle importazioni è stato per un valore di circa un miliardo e 280 milioni nell'anno 1925.

Da parte sua il Governo ha assicurato che verranno temporaneamente allentati i vincoli che oggi vincolano l'escavazione mineraria nella isola d'Elba. Gli industriali stessi si sono poi impegnati di mantenere, per i loro prodotti, inalterati i prezzi in vigore dal 15 maggio malgrado gli avvenuti notevolissimi aumenti dei prezzi delle materie prime e particolarmente del carbone per lo sciopero inglese.

Per facilitare il raggiungimento di tali scopi, il Governo ha invitato gli industriali a costituire, fra loro, un Comitato di coordinamento siderurgico nazionale, il quale faciliterà tutti gli accordi del caso fra produttori e consumatori, provvedendo anche ad eliminare i trasporti irrazionali e disciplinare l'opera degli intermediari.

Tragico scoppio della caldaia di una trebbiatrice

Tre morti e otto feriti

POTENZA, 9 notte. (per telefono).

Stamane nel Comune di Monte Mirone è scoppiata la caldaia a vapore di una trebbiatrice uccidendo tre operai e ferendone otto. Il tragico fatto ha prodotto penosissima impressione tanto più perchè i morti lasciano numerose famiglie.

Domani l'Armata italiana giungerà a Ostia

ROMA, 9.

Se le condizioni del tempo miglioreranno, l'Armata Italiana giungerà ad Ostia, domenica mattina. Il programma prestabilito salvo o spostamento di 24 ore resta immutato. (Stefani).

Per il disarmo dell'Austria

Larvata preparazione militare

PARIGI, 9.

L'«Excelsior» scrive:

La Delegazione della Conferenza degli ambasciatori e quella del Governo austriaco si sono riunite ieri al Quai D'Orsay per procedere all'esame della quistione relativa al disarmo dall'Austria. Commissioni di esperti sono state designate dalle due parti. Si tratta di esaminare la destinazione di taluni stochs di utensili meccanici i quali non possono essere adibiti che alla fabbricazione di materiale da guerra e di cui la Commissione militare di controllo interalleato chiede la distribuzione. Il Governo austriaco ha espresso il desiderio di attendere un'occasione propizia per potere vendere gli stochs ad industrie straniere. L'Attenzione della conferenza — soggiunge l'«Excelsior» — è stata pure richiamata sul sempre crescene numero di cosidette Società sportive in Austria le quali sembrano per la maggior parte agire sotto il controllo di ufficiali tedeschi.

Echi dell'attentato contro i Reali di Spagna

PARIGI, 9.

Secondo il «Matin» pare che lo spagnolo Alamarca arrestato ieri non abbia preso parte al complotto contro il Re di Spagna. Le spiegazioni da lui fornite sul suo soggiorno a Parigi sono state controllate e sono risultate esatte.

IL VIAGGIO DI CICERIN a Varsavia, a Parigi e a Roma, è smentito categoricamente dall'Agenzia «Tass» di Mosca.

PROBLEMI COLONIALI

Prospetti finanziari della Cirenaica

Consultando il bilancio preventivo delle Colonie, di cui ci riferisce il N. 199 della «Gazzetta Ufficiale» per l'esercizio 1° luglio 1926-30 giugno 1927 si può certamente rilevare il peso economico e finanziario che i nostri possessi coloniali portano alla nostra già grave Bilancia.

La Cirenaica si trova in cindizioni meno fiorenti di tutte le altre colonie, condizioni che noi lungamente esponemmo su questo stesso giornale, e che purtroppo attendono la risoluzione piena, dopo la sistemata quistione del Senussismo.

Però noi rileviamo che, mentre le entrate della Cirenaica, in confronto con quelle dell'altra colonia consorella (Tripolitania) sono discretamente aumentate, è illogico che non si debba riconoscere la possibilità di un completo ristabilimento economico della Cirenaica che, per il suo avvenire agricolo, può essere genesi di diminuzione di onere al lo Stato, se non proprio di egemonia economica, per ora irrealizzabile.

Passando alle cifre e trascurando di esaminare le situazioni dell'Eritrea e della Somalia, fiorenti e piene di promesse oneste, ci troviamo di fronte ad una prova evidente della nostra asserzione e così, alle entrate di L. 55.500.000 della Tripolitania, la Cirenaica ha una entrata preventivata di L. 39.400.000, che, rapportata all'uscita, di L. 204.610 mila che ha la Tripolitania e di L. 172 milioni 606 mila della Cirenaica, ci dimostra chiaramente come, per una maggiore entrata della Tripolitania, si è avuta una maggiore uscita per la medesima e quindi, contro la differenza di L. 16.100.000 in più chè ha in entrate la Tripolitania, abbiamo una differenza di L. 32.004.000 in più nelle uscite della stessa.

Da ciò si desume facilmente che, traendo dalla differenza di uscita quella di entrata, la Tripolitania ha in più della Cirenaica una passività di L. 15 milioni 904.000.

Ora si sa che la Cirenaica è considerata la cenerentola delle Colonie, si sa che la Tripolitania per configurazione, per interesse di valenti colonizzatori è considerata economicamente più fiorente dela Cirenaica, lo è in realtà, ma pesa allo Stato qualcosa di più della Cirenaica.

Noi sappiamo che la Cirenaica ha bisogno decisamente di aiuto finanziario: agricoltura, porti, edilizia, hanno laggiù ancora uno stato di indecisione.

Lo scrivente che, per quasi tre anni ha vissuto in Cirenaica, ha potuto rendersi conto esattamente delle cose di quella terra.

Io personalmente sono convinto che, ad esempio, finchè Bengasi non avrà il porto sarà vano strillare di far fiorire le industrie ed i commerci, perchè per il mare cattivo frequente sulle coste cirenaiche, i piroscafi sono ostacolati nelle operazioni di carico e molte volte debbono correre a Tripoli o tornare in Italia, non potendo reggere alla cappa.

Purtroppo le passività della Cirenaica sono costituite in gran parte dalle spese militari, infatti la Cirenaica spende per i servizi militari ben 4 milioni e 46 mila lire.

Invece vediamo che per i capitoli di opere pubbliche, telefoni, ferrovie, porti sono appena di 1 milione e 600.000 lire!

La struttura troppo militare di certi servizi porta appunto questa enorme differenze di spese; d'altronde non potremmo seminare baionette per raccogliere grano!

Avendo ora chiarita la situazione con la occupazione di Giarabub è sperabile che i gravi problemi portuali, ferroviari ed agrari vengano sviluppati e concretizzati con opere.

E, a conforto, abbiamo constatato che già si è su questo cammino. I problemi coloniali non si risolvono soltanto o affatto con la letteratura che pullula sui giornai d'Italia.

Vorremmo, anche per essere coerenti co Governo nella campagna contro la chiacchiera giornalistica che si riducessero le corrispondenze coloniali a base di descrizioni panoramiche o di costumi. Ormai tutti sanno come veste un arabo, tutti sanno immaginare un paesaggio africano: abbiamo la cinematografia che ci può far ammirare queste bellezze, che non portano più alcun utile alla colonizzazione vera e propria.

Sarebbe più utile che, con un po' di avvedutezza e di obbiettività, i giornalisti scrivessero cose tecniche e dicessero al pubblico italiano notizie esatte sui commerci e sull'agricoltura dei luoghi ove sono stati mandati «per studiare da vicino i problemi coloniali».

Occorre in questo secolo della velocità aiutare a costruire e non la contemplare ciò che c'è e che c'è stato!

La coscienza coloniale italiana deve essere sentita dagli agricoltori nostri, dai tecnici, dagli industriali e dai commercianti e non dalle signorine spasimanti alle avventure di un europeo in un paese arabo, come molte volte il giornalismo «distaccato» in colonia ci descrive.

Se Mussolini dovesse prima di «agire» «declamare» le sue opere, quale magnifico poema sarebbe il suo?

Ma Egli tace e lavora.

Nessuno degli italiani ha il diritto di non imitarlo!

Ruggero Russo

Verso l'accordo franco-inglese per il debito di guerra

PARIGI, 9.

A proposito delle notizie relative ai negoziati col Governo inglese sulla questione del debito di guerra, il «Matin» scrive: «Sembra che l'accordo sia già completo e sarà senza dubbio sufficiente che Caillaux passi qualche ora a Londra per dare gli ultimi ritocchi alla convenzione conclusa. L'annualità di 12 milioni e 500 mila sterline è stata corretta per i primi versamenti da modalità che equivalgono ad una vera moratoria. Inoltre i funzionari del Ministero delle Finanze e degli Affari Esteri si dichiarano soddisfatti delle assicurazioni che sono state ottenute per i trasferimenti e le clausole di salvaguardia. Così come è questa convenzione, quando sarà sottoposta alle competenti Commissioni della Camera e del Senato, potrà servire di base per ottenere vantaggi eguali anche dagli Stati Uniti non sotto forma di modifica al testo degli accordi Mellon-Berenger, ma bensì come dichiarazione reciproca del governo federale e di quello francese sulla interpretazione di questo testo».

Dal canto suo la «Chicago Tribune» dice di avere saputo che il governo britannico è deciso a concedere alla Francia un regolamento del suo debito che comporti le clausole di salvaguardia e incommerciabilità dei buoni francesi.

Quali Stati hanno definito i loro debiti di guerra

ROMA, 9.

Col consolidamento del debito di guerra della Francia, compiuto il 29 aprile 1926 e con quello immediatamente successivo colla Jugoslavia, gli Stati Uniti hanno chiuso la laboriosa fase delle trattative colle principali Nazioni debitrici europee.

Gli Stati che hanno definito il loro debito di guerra sono i seguenti:

Gran Bretagna — Francia — Italia — Belgio — Cecoslovacchia — Jugoslavia — Estonia — Finlandia — Lettonia — Lituania — Polonia — Romania — Ungheria, i cui debiti complessivi sono stati consolidati in dollari 22.143.539.993, con pagamenti scalari in 62 anni.

Rimangono da sistemare i debiti dell'Austria, alla quale è stato concesso, per accordi internazionali, una moratoria di 20 anni, della Russia, che non ha riconosciuto il suo debito, della Grecia.

L'esame delle cifre degli accordi raggiunti palesa che il rapporto fra il valore attuale del capitale consolidato e il capitale nominale del debito, calcolato il valore attuale del capitale al 4.25 per cento, è del 26 per cento per l'Italia (corrispondente al 20 per cento, se il valore attuale è calcolato al 5 per cento), in confronto dell'82 per cento per la Gran Bretagna, del 50 per cento per la Francia, del 50 per cento per il Belgio.

Le percentuali per gli altri Stati minori variano dal 79 all'82 per cento.

Questi dati comparativi divulgati ora negli Stati Uniti, dimostrano dunque che tra gli Stati debitori, l'Italia ha potuto consolidare il suo debito con una riduzione rilevante in confronto di tutti gli altri Stati che l'hanno preceduta o seguita negli accordi.

Verso la soluzione della Conferenza per il Marocco

PARIGI, 9.

Secondo l'«Excelsior» la Conferenza franco-spagnola per il Marocco ha praticamente compiuto i suoi lavori e sembra che l'accordo sia stato raggiunto su tutte le questioni. Invece l'«Homme Libre» e la «Volontè», dichiarano che la Conferenza non ha trovato alcuna soluzione definitiva, ma che si conta sulla prossima venuta a Parigi di Steeg, del generale Primo De Rivera e del Sultano del Marocco per giungere ad una soluzione.

L'accordo raggiunto

MADRID, 9.

In occasione della seduta di chiusura del congresso dell'Unione patriottica, Primo De Rivera ha dichiarato che le trattative franco-spagnole per la questione del Marocco sono terminate ed è stato raggiunto l'accordo che sarà sottoposto alla ratifica dei due Governi.

Secondo i giornali, al Ministero delle Colonie, Direzione Marocco, si dichiara che la convenzione di Parigi è già stata conclusa e che la questione relativa alla relegazione di Abd El Krim sarà oggetto di un accordo indipendente poichè il luogo non è stato ancora definitivamente fissato.

Un altro attentato contro Kemal Pascià

SOFIA, 9.

Da Costantinopoli giunge notizia di una nuova congiura contro Kemal Pascià. La congiura sarebbe stata scoperta contemporaneamente dalle due polizie di Angora e Costantinopoli, che vennero in possesso del piano ordito dai congiurati. L'attentato, con granate a mano, avrebbe dovuto compiersi ad Angora, appena si fosse offerta l'occasione oppure durante il viaggio di Kemal. In quel caso i congiurati avrebbero fatto uso di rivoltelle o si sarebbe fatto saltare in aria un ponte ferroviario minato con la dinamite.

Si dice che a tradire i congiurati sia stata una donna — una bellissima giovane signora — la quale aveva giurato di uccidere, o far assassinare, Kemal per vendicarsi di un insulto che le era stato fatto, non si sa quando, ma che poi, all'ultimo momento, pentita, abbia rivelato la congiura.

Fino ad oggi, fra Angora, Costantinopoli, e Dunara, sono state arrestate trecento persone, fra le quali vi sarebbero alti funzionari e vecchi dignitari della cessata Corte, nonchè ufficiali dell'esercito e tre dame delle più stimate famiglie di Costantinopoli.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Il giuramento dei Volontari

COMMEMORAZIONE DI EROI

GORIZIA, 9.

Ricorrendo il X anniversario della morte gloriosa di Cesare Battisti, domenica 11 corrente, alle ore 10, auspice il Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Volontari di Guerra e a cura della locale Sezione, al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini, seguirà in forma solenne la commemorazione del Grande Trapassato e degli altri Martiri della nostra Redenzione.

La significativa cerimonia seguirà alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari. Ai piedi della Gran Croce parlerà del sacrificio dei martiri il cav. prof. Attilio Venezia, volontario di guerra. Seguirà quindi nella Cappella votiva del Cimitero, eretta in onore di Santa Maria delle Trincee, una messa letta da monsignor Castelic. Dopo la funzione religiosa i volontari di guerra si raduneranno e presteranno un solenne giuramento di fedeltà e di amore.

Alla cerimonia interverrà la banda del 23 Fanteria.

La Sezione locale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra pubblica per l'occasione il seguente manifesto:

« Volontari di guerra!

Auspice l'Associazione Nazionale Volontari di guerra — Comitato Centrale — in tutte le città d'Italia sarà celebrato il X anniversario del supplizio di Cesare Battisti, Nazario Sauro, Fabio Filzi, Damiano Chiesa e Francesco Rismondo.

Il ricordo di questi nostri martiri che consacrarono di sublime luce la nostra vittoria, si ritemprino in una meditazione severa i nostri spiriti. E assurgendo alla rievocazione del loro esempio immortale promettiamo di purificarci sempre per essere più degni di loro, che ci furono maestri e committenti e affinchè possiamo portare nobilmente e senza profanazione, il nome amato e ammirato di volontari.

Volontari, Cittadini!

La celebrazione dei nostri più grandi Eroi sia un'affermazione altissima e nobilissima di vita per la nostra sezione e per la nostra amata città.

Nessuno manchi alla celebrazione, semplice ed austera che si effettuerà Domenica 11 luglio alle ore 10 al cimitero degli Eroi, col seguente programma: Funzione religiosa, discorso commemorativo, giuramento dei volontari.

Una esplosione nel Cantiere di Savogna

La morte di un operaio

Una tremenda esplosione è seguita verso le 16 di oggi al Cantiere della ditta Badoni, rastrellatrice di proiettili residuati dalla guerra. Un operaio, tale Stanislao Pakor, di 25 anni, da Opacchiasella, ha trovato una orribile e istantanea fine.

Sul fatto, che ha vivamente impressionato quella popolazione la quale per qualche istante era rimasta sconcertata per un violento susseguirsi di esplosioni, abbiamo i seguenti particolari:

Nel pomeriggio gli addetti al cantiere Badoni procedevano allo svitamento dei proiettili residuati dalla guerra, sotto apposite tettoie. Il delicato lavoro veniva svolto con quella praticità acquistata dagli operai dalla lunga esperienza. I proiettili, una volta privati della spoletta, venivano accatastati in un mucchio unico nei pressi della tettoia centrale, carichi ancora della polvere che per ragioni di sicurezza doveva venir scaricata in un secondo tempo.

Il Pakor, privato della punta, un proiettile da 149, dopo di averlo deposto sulla catasta, si avviava già verso la tettoia quando avvenne la terribile esplosione, dovuta forse alla lenta combustione della carica rimasta nell'interno del proiettile. Fu un momento di intenso panico. Il disgraziato Pakor, colpito in pieno dall'esplosione dei molti proiettili che formavano la catasta, venne completamente dilaniato dalle schegge. Tale Francesco Buffolin, di 31 anni, da S. Andrea che al momento dello scoppio si trovava a una cinquantina di passi di distanza, potè salvarsi gettandosi a terra. Nonostante il pronto gesto però due schegge lo raggiunsero ferendolo al torace.

Passato il primo istante di sgomento furono prontamente organizzati i lavori di salvataggio. Del povero Pakor oramai non rimanevano che miseri resti che vennero pietosamente raccolti e trasportati nella cella mortuaria del cimitero del paese.

Il Buffolin fu soccorso prontamente e quindi con un camion della stessa Ditta trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove si ebbe le necessarie cure. Il suo stato fortunatamente non è grave.

Un concorso di bellezza infantile

Il signor Sambo, direttore artistico del Cinema Teatro « Ideal » che da quando ha assunto la direzione di quel signorile ritrovo si prodiga tanto opportunamente per favorire in tutto il pubblico, con bellissime e suggestive proiezioni luminose, è venuto nella determinazione di organizzare, prossimamente, il primo concorso di bellezza infantile a Gorizia, al quale potranno concorrere tutti i bimbi goriziani d'ambo i sessi. Il concorso originale e suggestivo, sarà dotato di ricchi premi e vistosi balocchi ed avverrà per votazione. Il pubblico, assistendo alla proiezione fotografica dei bimbi concorrenti, riceverà entrando al Cinematografo, una scheda e ogni singolo visitatore, dopo di avere assistito alla proiezione dei vari tipi e figurine, debitamente numerate, segnerà il numero del bimbo o della bimba che secondo lui è meritevole del suo voto, deponendo la scheda in apposita urna, alla uscita dal cinematografo.

La Giuria, composta da cittadini sarà poi chiamata a spogliare le schede e a stabilire, secondo i voti, i premi da fissarsi ai bimbi concorrenti.

La cosa per Gorizia è nuova, ma ha già dato bellissime, anzi brillanti prove in altre città, e siamo certi che verrà accolta dal nostro pubblico con schietto entusiasmo.

Il signor Sambo, curerà poi la pubblicazione dei vincitori del concorso nei vari giornali illustrati e regionali.

Fra giorni, sarà approntato analogo regolamento e ognuno potrà prendere visione delle modalità necessarie per concorrere a questa prima gara di bellezza infantile goriziana che si presenta colle caratteristiche di un bellissimo avvenimento al quale non può non arridere il più lusinghiero successo.

ESCURSIONE ALPINA

La Sezione del Club Alpino Italiano di Gorizia, indice per domenica 11 corrente una gita sociale sul Mangart (2678 metri). La partenza è fissata alle ore 14 da Piazza della Vittoria. Pernottamento al ricovero Sillani.

Le iscrizioni sono aperte fino sabato a mezzogiorno presso il signor Arturo Avanzini; quota 4.45. E' prescritto lo equipaggiamento d'alta montagna.

GITA DEL « LIBERTAS »

Per domenica il Club Ciclistico « Libertas » indice una gita sociale a Redipuglia, con pellegrinaggio sul Colle di S. Elia. Il ritrovo è fissato alla trattoria alla Fortezza, in piazza S. Rocco, alle ore 14.30. Direttore di marcia sarà il vice presidente signor Mario Marega.

LA MOSTRA ALLE MADRI ORSOLINE

In via Monache è stata inaugurata la esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne dei vari corsi della Scuola delle MM. RR. Orsoline. La Mostra comprende varie aule scolastiche trasformate in bellissima esposizione di lavori di capi di biancheria finemente lavorata, pizzi, ricami, lavori in bianco e a colori, abatjaurs, ecc.

Una sala è riservata alla pittura dove si possono ammirare dei bei lavori eseguiti dalle allieve dei corsi superiori sotto la direzione di Madre Orsola.

La Mostra è riuscita in tutto la più bella manifestazione del genere, per la ricchezza dei modelli esposti e per la qualità dei generi tutti meritevoli di elogio.

LA DISGRAZIA DI UN MINATORE

Raffaele Rakez, di 34 anni, da Vertoglie, era intento a caricare una mina lungo la strada nuova di Salcano quando, per l'improvvisa esplosione della stessa, rimaneva ferito alle mani.

Il Raker fu trasportato all'Ospedale Comunale e giudicato guaribile in 10 giorni.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Il mercato dei bozzoli sta per finire. Oggi la pesata sulla pubblica pesa di Piazza S. Antonio è stata di Kg. 131.50, ad un prezzo da L. 28 a 25. La pesata complessiva a tutt'oggi risulta di chilogrammi 16482.36 ad un prezzo adeguato generale di L. 30.184.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Lunedì 12 corrente si inizierà una sessione straordinaria di Assise. Il primo dibattimento figura contro certo Pompeo Pompei, di 54 anni, imputato di violenza carnale ai danni delle proprie figlie. Il dibattimento seguirà a porte chiuse.

TRIBUNALE PENALE

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Montanari, giudici votanti: cav. Marizza e dott. Lagutaine, P. M.: cav. dott. Battiggi, cancelliere rag. Carbone, furono discussi i seguenti dibattimenti:

Antonio Moerti, imputato di lesione personale, per avere il 7 settembre 1924 a Fusine in Valromana, senza fine di uccidere, cagionato a Luigi Branz, con un colpo contundente, una lesione allo occhio sinistro e alla guancia sinistra, con conseguente malattia durata oltre 20 giorni. Fu assolto per insufficienza di prova.

— Bressan Benedetto, da Piedimonte del Calvario e Bressan Raffaele, imputati di omicidio colposo, per avere il 10 maggio, imprudentemente e negligentemente causato la morte all'operaio Bruno Pacor, perito tragicamente, mentre era intento a segare un tubo di scarico d'acqua che esplodendo per gli effetti della gelatina in esso contenuta, gli procurò la morte. Furono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

— Antonio Percé, di 26 anni, da Piedimonte del Calvario, Mazzolini Erminio, da S. Lorenzo di Mossa, Painter Stefano e Francesco Dimacher, questo ultimo latitante, imputati il Perco e il Dimacher, di furto qualificato, per esser si la sera del 7 dicembre 1924, impossessati di un violino e di una mandola in danno del dott. Egone Brelich, togliendoli da una saletta della villa S. Giusto e il Painter di ricettazione e il Mazzolini di contravvenzione per incauto acquisto. Il Perco fu condannato a due anni, due mesi e 7 giorni, aumentato di un sesto di segregazione cellulare e a un anno di vigilanza speciale; il Painter, a tre mesi e 10 giorni e 100 lire di multa, col condono. Assolti gli altri per insufficienza di prove.

Da GRADISCA d'ISONZO

ANCORA DELLA FESTA dell'11 luglio

(9). — Continuano a pervenire i doni per la Pesca di beneficenza e fra questi notiamo un bellissimo orologio, dono della Banca del Friuli Succursale di Gradisca, n. 12 bottiglie di vino spumante del signor Ruggero Venuti da Udine proprietario dell'albergo « Al Leon d'Oro ». Offrirono pure doni le Ditte Carli, Forner, Brumat e la Segheria Fratelli Valdemarin da Romans; assunse di fare i chioschi gratuitamente per la vendita dei regali.

Il Comitato ringrazia i generosi oblatori.

All'ultimo momento che scriviamo apprendiamo che il Duce S. E. Mussolini chiese informazioni intorno alla festa promettendo il suo appoggio.

Da CORDOVADO

IL MERCATO MENSILE

(9). — Lunedì 12 corrente avrà luogo il solito mercato mensile di merci ed animali.

Da TOLMINO

Commemorazione di G. Verdi

(9). — Sabato scorso nel salone delle Caserme « Italia » — gentilmente concesso — si tenne la commemorazione del 25° anniversario della morte di Giuseppe Verdi col seguente programma:

Parte prima. — 1. « Traviata », Preludio all'atto 1. per orchestra. — 2. Brevi parole di commemorazione dette dal prof. dott. Mario Greselin — 3. Scena ed aria Leonora nell'atto IV dell'opera « Il Trovatore » per soprano: signora P. Tecilazich.

Parte seconda. — 4. Preludio nell'opera: « Un ballo in maschera » per orchestra. — 5. Scena ed aria finale dell'atto 1. nell'opera « La Traviata » per soprano: signora P. Tecilazich — 6. Coro nell'opera: « I Lombardi » alla prima crociata — 7. Scena e duetto nell'atto II. dell'opera « Rigoletto » per soprano e baritono: signora P. Tecilazich e sig. ing. F. Tecilazich — 8. Sinfonia nella opera « Giovanna d'Arco » per orchestra.

Il pubblico eletto e numeroso applaudì freneticamente tutti i numeri che furono eseguiti in modo impeccabile.

Il coro « I Lombardi » fu ripetuto. La conferenza del prof. dott. Greselin, preside del locale R. Ginnasio, fu molto applaudita.

I coniugi Tecilazich si distinsero per la meravigliosa esecuzione dei pezzi loro affidati.

Da queste colonne vada una lode ed un plauso al maestro Giuseppe Brajnovich, che oltre aver saputo magistralmente dirigere, ha in poco tempo anche saputo fondere tutti gli elementi superando difficoltà non lievi.

Il concerto venne ripetuto anche la domenica e la sinfonia della « Giovanna d'Arco » — grazie ad una esecuzione magistrale — entusiasmò talmente il pubblico da dover esser ripetuta.

Assemblea del Fascio

Domenica sera nella sede del Fascio ebbe luogo l'assemblea generale dei soci presieduta dal Fiduciario di Zona prof. Felice Cavallotti.

Prese per primo la parola il Segretario politico rag. Rosario Urzì il quale dopo aver rivolto un saluto al prof. Cavallotti e formulato il più entusiastico voto perchè Benito Mussolini sia conservato lungamente all'Italia ed al Fascismo, fece una lucida e dettagliata relazione sull'attività spiegata dal Direttorio. Passò dalla propaganda fascista nei Comuni di Tolmino — Volzana — S. Lucia — Graceva — Pariqua alla scuola; dal Fascio Femminile — a cui inviò un plauso — al gruppo dei Balilla; dalla Milizia ai Sindacati; dal Dopolavoro alle Amministrazioni della cosa pubblica.

Accennò all'armonia creata tra Fascio e Autorità locali civili e militari rammentando all'assemblea il nome del valoroso tenente dei Reali Carabinieri signor Benedicti che svolge il suo lavoro con fede incrollabile e passione riconosciuta. Infine si trattenne particolarmente sulla disciplina.

Ispirandosi — egli ebbe a dire — alle magnifiche parole del Segretario Generale on. Augusto Turati, è necessario superare la miseria delle beghe « volendo e sapendo essere solamente e veramente e fortemente fascisti ». Chi non sa elevarsi al disopra della bega personale, chi non sa imporsi la più rigida disciplina, chi non sa la concezione precisa della nostra missione di sacrificio e di civiltà, chi non sa essere fascista, sarà espulso dal Fascio.

Chiuse la sua magnifica relazione innalzando un inno alla Maestà del Re, al Duce invitto ed invincibile, ed inviò un reverente saluto al Segretario generale on. A. Turati e al Generale Ronchi.

La relazione fu molto applaudita. Aperta la discussione nessuno dei presenti prese la parola e quindi la relazione venne approvata.

Prese quindi la parola il prof. Cavallotti che plaudì, a nome della Federazione Provinciale Fascista, l'operato del Direttorio e spiegò assai lungamente e chiaramente la missione del Fascismo nella zona allogena purtroppo da altri dimenticata o quasi, e si trattenne pure sulla disciplina che deve animare ogni singolo fascista; finì coll'inviare un saluto al Duce del Fascismo Benito Mussolini tra applausi unanimi e fragorosi.

Da MONTORSO-GODOVICI

Festa pro dote della Scuola ai confini della Patria

(9). — L'insegnante signor Angelo Caponnetto ha fatto costruire sotto la direzione dell'Ill.mo signor Alessandro Lartini, capitano della Commissione Confine, un palcoscenico tutto in legno smontabile da servire alle scuole di questa zona. Il detto palcoscenico è stato inaugurato dinanzi al valoroso ed eroico Battaglione del 23° Fanteria di Idria con una recita scolastica pro Dote della Scuola. I fanciulli di Montorso e di Godovici hanno seguito un modesto programma di recita e di canto così bene da meritare infiniti applausi da tutti gli intervenuti.

Parlò, infine, l'insegnante Caponnetto e ringraziò vivamente l'Ill.mo signor Sottoprefetto cav. Domenico Moretto, lo Ill.mo signor cav. Reisoli, tenente colonnello e comandante il Presidio di Idria, i signori Ufficiali e Sottufficiali e soldati e tutti gli intervenuti alla detta festa scolastica.

Da queste colonne si sente il dovere di ringraziare il Sottotenente sig. Egidio Bianco e il comandante della Brigata della R. Guardia di Finanza e il signor Brigadiere dei Carabinieri Reali di Godovici per essersi apprestati per l'ottima riuscita del festino pro Dote della Scuola.

Da CERVIGNANO

BAGNO CHE RIESCE FATALE

(9). — Ieri alcuni giovanetti di Castions delle Mura si erano recati a nuotare nella roggia Taglio e tra questi vi era anche Enore Zurri, di Muscoli che per ragioni di lavoro si recava giornalmente in quel Comune. Lo Zurri, dopo essere stato a pranzo a casa, era tornato a Castions ed ebbe la malaugurata idea di prendere il bagno. I compagni lo videro scendere in acqua e scomparire travolti dalla corrente. Spaventati invocarono aiuto e qualcuno di essi corse ad avvertire il padre che arrivò sul luogo iniziando subito le più affannose ricerche lungo la roggia: appena dopo parecchie ore il padre stesso trovò il cadavere del figlio, che depose sulla sponda della roggia, da dove venne portato nella cappella mortuaria del Cimitero.

Da CIVIDALE

Le gare della Società di Tiro a volo

(9). — Domenica 11 corrente fra i diversi divertimenti indetti per la festa popolare, avrà pure luogo il Tiro al Piattello nello Stand in via delle Scuole.

Il tiro avrà inizio alle ore 9 (piattelli di prova). Dalle 9.30 alle 12 tiri di serie. Dalle 13.30 alle 16.30 continuazione delle serie. Alle 17: Gara L. 1500 di premi.

Entratura L. 35; serie L. 10. Saranno ammessi alla gara coloro che presenteranno una serie di n. 6 piattelli.

1. premio: un fucile L. 650 — 2. premio L. 300 — 3. premio L. 200 — 4. premio L. 150 — 5. premio L. 100 — 6. premio L. 50 — 7. premio L. 50.

Piattelli L. 1.

Avvertenze — 1. E' vietato entrare nello Stand con cani.

2. Ingresso allo Stand indistintamente L. 2, rimborsabili ai signori tiratori.

3. La Giuria sarà nominata sul campo di tiro dai signori tiratori.

4. Vige il regolamento della Società di tiro a volo di Milano.

5. La Direzione si riserva di portare al presente programma, quelle modificazioni che si rendessero opportune per il buon esito del tiro, ferme restando le entrature e i premi.

6. Sui premi verrà fatta la trattenuta del 10 per cento per tassa erariale.

Buffet, servizio di armaiolo e rifornimento di cartucce.

La festa popolare di domenica

La festa popolare di domenica, undici corrente, se il tempo sarà clemente, attirerà molta gente dal contado e di Udine. Da e per Udine oltre ai treni del mattino e del pomeriggio è stato concesso un treno speciale in partenza dalla nostra Stazione alle 23.30.

Oltre al tiro al piattello, organizzato dalla locale Società di tiro a volo, per cura dello Sport Club, avranno luogo corse podistiche. Verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza pro Casa di Ricovero, ed alla sera in piazza Paolo Diacono avrà luogo il tradizionale ballo con ottima orchestra.

DEL CONSORZIO AGRARIO-COOP.

A Segretario del nostro benemerito Consorzio Agrario, la maggiore Istituzione del Circondario, è stato eletto a voti unanimi dal Consiglio presieduto dal dott. Antonio Volpe, l'agr. Iginio Venier che proviene dalla Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli presso la quale ha disimpegnato lodevolmente la funzione di Segretario per oltre un decennio.

Al nuovo venuto i migliori auguri.

UN LAVORO MODELLO

Questa sera, con la consueta bicchierata (volgarmente Licôf), verrà inaugurato il bellissimo negozio di manifatture — sul corso Vittorio Emanuele — del signor Cargnelli Tullio, e domani verrà aperto al pubblico.

Il progetto del negozio è opera del geniale e modesto concittadino sigor Morardini Leone, ed i lavori vennero diligentemente eseguiti dalla Cooperativa edile.

Il negozio tanto nel prospetto quanto internamente ha veste elegante ed abbellisce il Corso che è l'arteria principale della città per lo sviluppo degli affari.

Mentre facciamo i dovuti elogi ai bravi cooperatori dell'opera, così bene studiata ed eseguita, formuliamo i migliori auguri per l'intraprendente e instancabile lavoratore signor Cargnelli Tullio.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA

Funebri commoventi e solenni

(9). — Ieri seguirono i funebri del dott. Federico Cimatti, medico chirurgo del Comune di Zoppola. Funebri riusciti solenni per manifestazione di popolo ed intervento di cospicue personalità. Notammo fra gli intervenuti le rappresentanze seguenti: Consiglio Comunale Fascio di Zoppola, Sindacato Medici del Friuli, Istituto San Filippo Neri, Scuole Comunali ed Insegnanti, Collegio Arcivescovile di Udine, Collegio Dimesse, Circolo Cattolico di Castions, Cooperativa, Latteria e Forno di Castions, Sezione Combattenti, Congregazione di Carità e Patronato Scolastico, Ospizio Marino Friulano, Colonia Alpina, Comitato Pro Infanzia e Comitato Antitubercolare di Pordenone, Ferrovieri di Casarsa, ecc. ecc.

Quindi i colleghi: prof. Cavarzerani, conte dott. Francesco di Zoppola, prof. Tasca, dott. Masotti, dott. Zatti, dott. Troiani, dott. Andres, dott. Fortuni, dott. Carnielli, dott. Grillo, dott. Peccol, dott. Comparetti, dott. Berlese, dott. Furlanetto, dott. Forcellini, dott. Flora.

Seguivano in uno stuolo di Signore in gramaglie: co. De Concina Brussa, Renza Angeli Toscano, Ferrari Costantini, Serafina Stati, Venier Marianna, Venier San Maria, Giulia Comparetti, Costantini Tasca Maria, ecc.

Il Clero era largamente rappresentato. Fra i Signori notammo il signor Brussa, Sindaco del Comune, cav. Micoli Toscano, il signor Pietro Lotti, cav. Asquini, prof. Lenardon, cav. Piovesana, avv. Tassini, Giuseppe Biglia, Segretario Coletti, Segretario Ius, Italico Gatti, geom. Boreani, geom. Ius, sig. Cesare Mistruzzi, Giacomo Borean, Costantini Fratelli, geom. Stuffari, Durat Giovanni, Carlo Brussa ed altri di cui ci sfugge il nome.

Reggevano i cordoni il Sindaco ed il prof. Cavarzerani, i sigg. Scotti e Russo, i dott. Zatti e Conte di Zoppola.

Seguivano il feretro i figli ed i parenti addolorati. Numerose le corone di fiori. L'unanime cordoglio fu condiviso dalla popolazione locale e da quella limitrofa, che vollero unirsi per tributare vasta riconoscenza d'affetto all'esimio e valente professionista.

Alla cerimonia religiosa, svoltasi fra il più austero raccoglimento, seguirono alte parole di sincera gratitudine da parte del Sindaco interprete dei sentimenti della popolazione.

Dissero quindi nobili parole il dottor Musotti per il Sindacato Medici del Friuli e per l'Ordine dei Medici, Mons. Costantini per l'Istituto San Filippo Neri per il quale il defunto ebbe non solo amorose cure ma si rese ancora iniziatore di opere benefiche. Seguì il Veterinario Consorziale dott. Berlese, il M. Rev.do don Boreani per i parrocchiani di Tiezzo, ove il defunto fu nei primi anni Medico Condotto, il conte di Zoppola per gli Enti di Beneficenza del Comune. Il Conte Bellavitis per i nipoti, il signor Bearzi, a nome della famiglia e dei congiunti, ringrazia infine le Autorità, le Rappresentanze, i singoli intervenuti.

Tale manifestazione di cordoglio che conferma la grande, profonda venerazione di cui era circondata la Nobile figura del dott. Cimatti che nella lunga permanenza fra queste popolazioni seppe cattivarsi l'affetto e la stima di ogni persona, per la vasta coltura e per i suoi alti sentimenti corretti da profonda fede religiosa.

Alla famiglia straziata da tanto dolore, sia di conforto questo pietoso e sincero omaggio di gratitudine e di affetto.

Da AQUILEIA

La nomina del medico

(9). — Questo Consiglio Comunale, il 3 corrente, ha con unanime votazione nominato Medico condotto il dott. cav. Aldo Venuti.

Tale nomina è stata accolta assai favorevolmente da tutta la popolazione, poichè il cav. Venuti oltre i reali meriti che si è acquistato nel campo medico, unisce ad un passato di valoroso combattente le più eminenti virtù del cittadino.

Volontario di guerra, poi tenente medico di un Battaglione Alpino egli si è trovato sempre in prima linea dando costante esempio di abnegazione e di sacrificio. Due volte ferito, non abbandonò mai il suo posto e conclusa la pace dedicò modestamente e volonterosamente tutta la sua attività nell'adempimento dei propri doveri professionali. Si è acquistato più volte attestati di benemerenza per le cure gratuitamente prestate ai malarici di guerra e su proposta di S. E. il Primo Ministro fu insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Costante esempio di rettitudine di vita ha sempre esercitato valida azione in favore dei principi che il Governo Nazionale ha fermamente attuato per le maggiori fortune della Patria. Gode perciò la più alta stima e numerose e profonde amicizie.

Nell'esercizio della sua professione si è affermato poi non solo per il suo sapere, ma anche per l'attività e premura sempre spiegate verso i sofferenti con sensi del più lodevole altruismo. E per tali ottime qualità il dott. Venuti si è già accaparrate le più vive simpatie in tutto questo Comune, dove è atteso con la maggiore benevolenza e cordialità.

Da MOGGIO

La salute pubblica è ottima

(9). — Non è chi in questi giorni si assenti da Moggio che non si senta ripetere, con un brutto ritornello, mille domande sulla salute pubblica del paese, sul sequestro sanitario di tutte le famiglie, sulla istituzione di un corpo Sanitario di guardia al « Ponte della Vittoria » quasi, quasi si trattasse di una generale infezione di colera o di peste bubbonica.

Esagerazioni deplorevolissime che vanno assolutamente e recisamente smentite poichè non è lecito allarmare l'umanità per una leggerissima infezione di scarlattina.

Sta in fatto che verso la metà del giugno scorso sono stati denunciati al Municipio alcuni casi di tale malattia in forma benigna ma sta anche il fatto che, mercè la sollecitudine e l'interessamento dell'Ufficiale Sanitario dott. Cigolotti, del condotto dott. Mazzoleni e del libero esercente dott. cav. Lucca, la malattia è stata immediatamente arrestata.

La salute pubblica a Moggio deve quindi ritenersi in ottime condizioni e non poteva essere altrimenti data la posizione poetica e romantica delle sue valli e dei suoi monti, delizia degli escursionisti, veri gioielli di bellezza, di pace e di poesia.

Da TOLMEZZO

SOCIETA' MANDAMENTALE di Tiro a Segno Nazionale

(9). — Si porta a conoscenza degli interessati che, in vista di eventuali chiamate alle armi a scopo di istruzione dei militari in congedo, dalle quali andranno esenti solo coloro che avranno frequentato le lezioni regolamentari di tiro, questa Presidenza ha stabilito di aprirne un corso regolare cominciando da domenica 11 corrente dalle ore 14 alle 18, corso che continuerà per altre tre domeniche successive (di buon tempo) nella località Sterbanuzis (poligono di tiro degli Alpini).

I tiratori non potranno eseguire più di due lezioni al giorno.

I non soci potranno chiedere l'iscrizione alla Società sul poligono stesso.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(9). — Offerte pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

Famiglia dr. Mugani Giac. per onorare la memoria della madre Italia Mugani L. 200 — Per onorare la memoria del prof. Olinto Marinelli: dott. cav. Sebastiano Montegnacco L. 10, Aldo geom. Morgante L. 10 — Per onorare la memoria del signor Augusto prof. ing. cav. Sporeni: dott. cav. Sebastiano Montegnacco L. 10, Aldo geom. Morgante lire 10 — Per onorare la memoria del signor Luigi Schiumiz: dott. Sebastiano Montegnacco L. 5, Aldo geom. Morgante L. 10 — Per onorare la memoria della signora Italia Mugani: Montegnatto dr. cav. Sebastiano L. 25, Bonfadini dott. Jacopo L. 30.

Da FIASCHETTI di Caneva di Sacile

CONFERENZA AGRARIA

(9). — Il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, nel giorno di Domenica 11 corrente alle ore 8 ant. nella sala di De Reama, terrà una pubblica conferenza sul tema: « Impianto della Latteria sociale ».

Partecipo alle mie buone amiche e conoscenti, la morte di

Matilde Venuti

che per 24 anni mi fu affezionata e fedele.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 luglio alle ore 15, movendo dall'Ospedale Civile.

Carlotta del Fabro

Ringraziamento

La famiglia ROVA e parenti tutti, nell'impossibilità di rispondere alle numerosissime attestazioni di cordoglio, riconoscenti ringraziano.

Udine, 9 luglio 1926.

CRONACA UDINESE

La Festa del Fiore

L'esito della giornata antitubercolare nel Friuli

e l'erogazione delle somme raccolte

Giovedì 8 corrente, nella sede dell'Amministrazione Provinciale, ebbe luogo un'adunanza plenaria della Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare del Friuli e della Presidenza del Comitato Provinciale della Festa del Fiore, per l'esame e l'approvazione del resoconto della filantropica manifestazione svoltasi il 6 giugno u. s.

All'inizio della seduta, il cav. uff. Oriolo, Presidente del Consorzio, espresse il proprio vivo compiacimento per l'esito brillante della giornata antitubercolare, e ringraziò il Comitato dell'opera efficacissima prestata per l'ottima riuscita della iniziativa.

Prese quindi la parola il Presidente del Comitato, dott. prof. Enrico Morpurgo, il quale informò che, da notizie assunte sui risultati della Festa del Fiore in altre Provincie del Regno, il Friuli — con la somma complessiva raccolta di oltre DUECENTOMILA lire — figura in primissima linea. Ciò torna ad alto onore della nostra terra, sempre all'avanguardia di ogni civile manifestazione.

Il prof. Morpurgo rinnovò quindi, a nome del Comitato, l'espressione della più sentita riconoscenza a quanti, Enti e privati cittadini, contribuirono al successo della giornata antitubercolare e ricordò, in modo particolare, l'interessamento e la collaborazione del R. Prefetto del Friuli, delle LL. EE. gli Arcivescovi di Udine e Gorizia e il Vescovo di Concordia, degli Ispettori Scolastici della Provincia. Segnalò l'appoggio prezioso offerto dalla stampa quotidiana, dall'Associazione Combattenti e dai Medici Condotti; e ai Comitati locali, molti dei quali seppero organizzare ottimamente la Festa, corrispondendo pienamente alla fiducia degli organizzatori. Tributò pure un vivo ringraziamento allo Stabilimento Tipografico Friulano per aver devoluto alla giornata antitubercolare, la somma di L. 70, rappresentante fornitura di stampe che lo Stabilimento ha fatto per il Comitato.

Prima di dare la parola al Tesoriere per la lettura della relazione finanziaria, il prof. Morpurgo osservò come le risultanze che vengono presentate all'approvazione del Comitato non siano definitive, in quanto non tutti i Comuni hanno ancora versato le somme raccolte, e segnalate alla Presidenza.

Perciò la esposizione del Tesoriere ha il carattere di un conto finanziario, piuttosto che di un vero e proprio consuntivo.

Il dott. cav. Mario Asquini, Tesoriere, comunicò che dei 325 Comuni della Provincia 303 (Udine compreso) versarono l'importo realizzato; 4 dichiararono di non aver raccolto alcuna somma: 2 (Podraga e Podicrai del Piro) non diedero notizia circa l'esito della Festa; 1 (Ternova d'Isonzo), che conta solo 302 abitanti) organizzò la manifestazione antitubercolare insieme alla vicina Caporetto; e finalmente 15 Comuni, malgrado reiterate sollecitazioni, non trasmisero ancora le somme preannunciate.

Sono questi, i Comuni di Ampezzo, Caneva, Cimolais, Cobbia, Erbel in Monte, Lose, Meduno, Monte Sanvito, Ronzina, Samaria, Scherbina, Slappe Zorzi Sonzia, Stregna, Voschia.

Il dott. Asquini lesse quindi il resoconto i cui estremi sono i seguenti:

Somme raccolte nella città di Udine e frazioni L. 16.128,20 — Somme raccolte in altri 302 Comuni della Provincia e già pervenute al Comitato ordinatore L. 183 303,80 — Totale entrate già riscosse L. 199.432 — Spese complessive L. 11.376,50 — Rimangono L. 188.055,50.

Somme ancora da riscuotere dai Comuni in base alle notificazioni pervenute L. 4.978,60.

Totale avanzo netto previsto lire 193 mila 034.10.

Il Tesoriere fece rilevare la esiguità delle spese effettuate, le quali ascendono a circa il 5 per percento dell'importo incassato; cifra modesta, in verità, che venne destinata in gran parte ad organizzare una intensa ed utilissima propaganda antitubercolare, la quale potrà avere benefici e durevoli effetti igienico-sociali.

Comunicò poi, a titolo di lode, che 16 Comuni (Aiello, Ampezzo, Bretto, Caporetto, Clauzetto, Colloredo di Montalbano, Forni Avoltri, Muzzana del Turgnano, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Romans d'Isonzo, Ronchis di Latisana, Roveredo in Piano, Sequals, Tapogliano e Tolmezzo) si distinsero in modo particolare nella raccolta delle offerte, raggiungendo una media di oltre 40 centesimi per abitante.

Posto in votazione il resoconto, esso venne approvato ad unanimità.

Il prof. Morpurgo segnalò poi ai convenuti alcune richieste, in ordine alla erogazione dei fondi raccolti, formulate dai Comitati di Latisana, Pordenone, Idria, Bicinicco e Fiumicello; ed aggiunse per proprio conto altre due proposte. La prima riguarda la conservazione dei Comitati locali che furono costituiti per la Festa del Fiore, affichè essi continuino a funzionare quali Comitati locali antitubercolari permanenti; la seconda concerne il rilascio di uno speciale attestato di benemerenza e la segnalazione al superiore Ministero dei 16 Comuni i quali realizzarono i maggiori introiti in rapporto alla rispettiva popolazione.

Il cav. uff. Oriolo prese atto delle proposte del prof. Morpurgo che il Consorzio Antitubercolare decise di approvare.

Infine il prof. Morpurgo rivolse un fervido ringraziamento a tutti i membri del Comitato ordinatore, che con tanto zelo si adoperarono per il felice esito della festa; e formulò un vivo plauso al dr. Luigi Zanon e al signor Vincenzo Amato, impiegato del Consorzio Antitubercolare, che collaborarono col Comitato con intelligente zelo ed instancabile attività.

Esaurito così l'esame della relazione morale e finanziaria della Festa del Fiore, la Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare passò a discutere sul migliore impiego della cospicua somma introitata, la quale può considerarsi come un reddito ordinario, essendo prevedibile che anche negli anni venturi la manifestazione abbia a dare uguale, e forse maggiore provento.

Affinchè il beneficio della giornata antitubercolare sia immediatamente avvertito con effetti pratici, venne deciso di devolvere una parte della somma a favore delle Istituzioni della Provincia che esplicano la loro attività nella cura degli ammalati e dei predisposti alla tubercolosi, e furono approvate le seguenti erogazioni straordinarie:

all'Ospizio Marino Friulano, per la cura al mare dei bimbi della intera Provincia L. 50.000;

alla Società Protettrice della Infanzia, per la cura al monte dei bimbi della intera Provincia L. 20.000;

alla Società Protettrice della Infanzia, per la cura al mare dei bimbi di Udine L. 5.000;

alla Colonia Alpina di Poffabro lire 3.000;

alla Colonia Elioterapica di Udine lire 5.000.

Inoltre, si deliberò di stanziare altre L. 10.000, le quali dovranno essere destinate a dotare di sedioline tutte le scuole all'aperto che si apriranno in Provincia nella corrente stagione.

Il fondo residuo, di oltre centomila lire, venne accantonato per i futuri bisogni della lotta antitubercolare, e particolarmente per ricoveri in luoghi di cura degli ammalati poveri che saranno segnalati dai Comuni; ricoveri che il Consorzio intende effettuare nella misura più larga possibile.

La Commissione Esecutiva discusse poi lungamente intorno alla istituzione in Provincia di un Sanatorio, col fermo proposito di risolvere nel più breve tempo e nel miglior modo possibile questo importante problema di profilassi sociale.

Autorizzò infine numerosi ricoveri di tubercolotici in Ospedali della Provincia, in Sanatori ed all'Ospizio Marino; e si occupò di altri affari di ordinaria amministrazione.

VITA DEL PARTITO

Per regolare la posizione dei fascisti

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti che ancora non hanno ritirata la tessera del 1926 sono invitati a regolare immediatamente la loro posizione a scanso di cancellazioni dai ruoli.

Debbono pure presentarsi subito in sede tutti i fascisti che ancora non hanno compilato la scheda personale.

La sede rimane aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Il Vice-Segretario Politico:
CAINE ENEA.

Vita Sindacale

Il Commissario straordinario per i Sindacati

E' giunto tra noi in qualità di Commissario straordinario il geom. Alberto Consarino, già Segretario Federale delle Corporazioni Comasche.

Il Commissario Consarino ha esteso le sue funzioni sindacali non soltanto per la Provincia di Udine ma pure per Belluno.

Lo stesso, avvalendosi dei pieni poteri conferitigli dall'on. Rossoni per la Confederazione delle Corporazioni e dall'on. Augusto Turati per la Direzione del P. N. F., ha nominato Vice-Commissario per le due Provincie il Segretario Federale delle Corporazioni di Udine signor Alceo Castellani.

Congresso Nazionale del Sindacato Tecnici Agrari

e riunione del Direttorio Nazionale

Alla fine di giugno fu tenuto in Roma — sotto la presidenza dell'on. Acerbo — il Congresso nazionale dei Sindacati Tecnici Agrari al quale è seguita una riunione del Direttorio Nazionale.

Il Sindacato Friulano era rappresentato dal cav. Giuseppe Mizzau, vicepresidente del nostro Sindacato e membro del Direttorio Nazionale.

Alle riunioni furono discussi e trattati vari argomenti di indole sindacale in rapporto specialmente alla nuova legge sui sindacati.

Fu esaminata anche la questione delle scuole agrarie superiori ed inferiori, ritenendo che quelle superiori debbono essere ridotte e più equamente distribuite.

Fu deciso di mantenere il Sindacato dei Tecnici Agrari diviso in tre categorie: Laureati, Diplomati e Pratici, facendo delle distinzioni fra impiegati di aziende agrarie e liberi professionisti, ed invitando nel contempo chi ne ha diritto ad iscriversi anche nel Sindacato degli intellettuali.

Non fu trascurata la annosa questione degli uffici di collocamento per i tecnici disoccupati, facendo voti perchè in tutte le aziende agricole, ed in modo speciale nelle opere di bonifica, sia data sempre la preferenza ai tecnici agrari.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 7 alle 11, nel campo di tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 16 alle 19, esercitazioni libere per i soci.

Continuazione della gara sociale.

Riunione della Commissione

della Federazione Friul. Combattenti

Ieri si è riunita la Commissione reggente la Federazione Friulana Combattenti sotto la presidenza dell'on. Luigi Russo.

Tra gli argomenti di notevole importanza nel campo assistenziale fu determinata la partecipazione di un gruppo di figli di combattenti a cure marina e montane. Un particolare provvedimento di favore fu ottenuto per la Sezione di Osoppo.

Si stabilirono le modalità per la funzione degli ambulatori medici ed antimalarici come per la propaganda a mezzo di film cinematografiche.

Nel campo organizzativo fu deliberata la cessazione delle funzioni dei capi zona, riservandosi la Commissione di procedere a nomine di fiduciari di zona scelti tutti tra i presidenti di Sezione: ciò allo scopo di investire della carica persone aventi responsabilità direttive nella organizzazione.

Ai capi zona che decadono dalle funzioni fu manifestata la riconoscenza della Commissione per l'opera prestata, attestazione che verrà espressa anche con lettera personale.

L'adesione del Prefetto

alla Prima Biennale Friulana

L'Ill.mo R. Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Spadavecchia ha fatto pervenire al collega Federico Valentinis, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, la seguente nobilissima adesione alla Prima Biennale Friulana d'Arte:

« Alla nobile iniziativa che si è assunto il Sodalizio della Stampa da Lei si degnamente presieduto, per una Prima Biennale Friulana d'Arte, non può mancare il successo, quel successo che non vien mai meno alle manifestazioni che si impongono lo scopo di rappresentare ed onorare quanto di bello e di buono è capace di produrre il genio italiano accoppiato alla volontà ed alla laboriosità.

« E' con la persuasione di un esito pari al merito dell'impresa, ch'io esterno alla S. V. ed al Consiglio Direttivo la mia approvazione incondizionata, onorato e lieto di dare il mio nome, com'Ella si è compiaciuta di chiedermi, per il Comitato d'onore della prossima Mostra.

Con distinti saluti.

Il Prefetto
f.to Spadavecchia ».

Onoranze ufficiali al cav. Enore Tosi

Mercoledì abbiamo pubblicato il programma per le onoranze che al cav. uff. Enore Tosi saranno rese il 25 luglio p. v. dal Comitato provinciale dei Casari, oggi pubblichiamo il programma per le onoranze che il Friuli agrario gli tributerà domenica 8 agosto p. v.:

Ore 10.30 — Cerimonia delle onoranze nel salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Via della Prefettura, 12.

Ore 12 — Vermouth d'onore nei locali stessi della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Ore 13 — Banchetto in onore del festeggiato.

Ore 15.30 — Partenza con automezzi per la visita alla nuova Scuola Provinciale di Caseificio di San Vito al Tagliamento.

Al cav. Enore Tosi verrà offerta da parte del Comitato, un'artistica pergamena e un libretto al risparmio con la somma raccolta dalla sottoscrizione.

Terrà il discorso ufficiale il gr. uff. dr. Domenico Rubini.

Alla cerimonia sarà presente anche un autorevole rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale.

La somma che il giornale L'Agricoltura Friulana » ha raccolto sino ad oggi si aggira intorno alle 21 mila lire, somma che sarà certamente aumentata mancando ancora il contributo dell'Amministrazione Provinciale, di un centinaio di Latterie e di altre istituzioni agrarie.

Assemblea dei proprietari barbieri

Giovedì sera si è riunita l'annunciata assemblea dei proprietari barbieri.

E' stato approvato il verbale della precedente seduta e quindi anche il resoconto del primo semestre che, contro le previsioni, si chiuse con un buon civanzo.

Si comunica fra altro ai soci che la progettata gita per festeggiare il cinquantesimo anno di vita del Sodalizio avrà luogo il 2 agosto col percorso: Lago di Cavasso (colazione), Tolmezzo (bicchierata), Tricesimo (banchetto).

Presso il Segretario del Sodalizio, signor Romolo Bianchi, sono aperte le inscrizioni per chi intendesse aderire alla gita che, per il numero delle adesioni già pervenute, si prevede riuscirà numerosissima.

Infine, il signor Lodovico Re viene acclamato socio benemerito, per aver fatto un primo versamento a favore del fondo sociale.

Pro ricordo ai Caduti

della Parrocchia di San Cristoforo

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato:

Famiglia Conti Florio L. 200 — Giacomini Teresa, 5 — Spano Giovanni, 1 — Cargnelli Giuseppe, 10 — Corazza Lina, 1 — Del Zotto Attavio, 5 — Girapoli Enrico, 1.50 — Montalbano Pietro, 5 — Famiglia Peresani, 2 — Contessa Caiselli Cecilia, 10 — Del Zotto Giuseppe, 5 — Grettoni Domenico, 3 — dott. Simonetti, 25 — Famiglia Tiberi, 1.50 — Savini, 1 — Fratelli Macor, 5 — prof. Enrico Veronesi, 10 — Famiglia Battistella, 5 — Conte Caiselli Dino, 10 — Moro Dante, 5 — avv. Emilio Driussi, 20 — Conte di Spilimbergo, 10 — Garbin Giuseppe, 10 — cav. uff. Palladini, 25 — Marchesi Giovanni, 5 — Sinigaglia Giacomo, 25 — Moratti Luigi, 2 — Caneva Giuseppe, 5 — Famiglia Sello, 10 — Famiglia Rieppi, 10 — cav. Maddalena, 20 — Zani Vincenzo, 5 — Billia, 2 — Galli, 3 — Zuzzi, 2 — Candido Giacomo, 5 — Fracasso Anna, 5 — Moretti Maria, 1.50 — Gurisatti Pietro, 5 — Famiglia Chizzola, 10 — Famiglia Navone, 5 — Sgobino, 2.

Mondo delle Scuole

Istituto Magistrale Arcivescovile

Candidate ammesse alla prima classe del Corso inferiore:

Antonolli Ada — Bassutti Videlma — Bisaro Luisa — Cautero Oneglia — Cenrono Mentana — Cossetti Maria — Trespi Ldia — D'Andrea Carlotta — Del Frate Emma — Del Torre Maria — Ferrari Maria — Fisechesser Anna Maria — Gregnol Tranquilla — Iuri Aurelia — Locatelli Antonietta — Marouzzi Anna — Menini Luigia — Padovani Olga — Perosa Gemma — Picc Ada — Pileetti Augusta — Tabga Elisa — Venturini Maddalena — Vicenztt Antnietta — Zardin Angelina.

Candidate ammesse alla prima classe del Corso superire:

Bagnli Drina — Bressan Pia — Guerin Iole — Innocente Giulia — Ive Fides — Mattioni Amelia — Pelizzoni Elisa — Pittino Emma — Seniavetti Giulia — Schiavetti Maria Teresa — Selan Adriana — Simionato Ghinda — Stefanutti Iolo — Strassoldo Imelde — Strolli Pierina — Tremonti Elisa — Tuzet Ernesta — Venturini Assunta — Vidoni Pasqua — Deganutti Maria (rimandata in educazione fisica).

L'eccezionale concerto di stassera

AL SOCIALE

Avremo dunque questa sera al nostro Teatro Sociale l'attesissimo concerto del Circolo mandolinistico e chitarristico Tita Marzuttini.

Siamo certi che la cittadinanza, oltre che per assistere ad una serata veramente artistica, sarà per intervenire numerosa anche per recare un aiuto finanziario alle benemerite istituzioni cittadine: Orfani di guerra di Udine e Sezione Udinese dei Ciechi.

Ripetiamo il programma del magnifico concerto:

Parte prima: 1. Sartori: « En giro al Sass » - Marcia — 2. Salvetti: « Poesia alpestre » - Ouverture - Fantasia — 3. Marzuttini: « Ave Maria » — 4. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » - Fantasia di Silvio Neri.

Parte seconda: 5. Sartori: « Tramonto » - Valzer concertato — 6. Salvetti: « Mormorio del mare » - Intermezzo — 7. Marzuttini: « Non ti vedrò mai più » - Romanza — 8. Liprandi: « Ouverture ».

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ramiro Nardelli — Maestro sostituto Domenico Massa — 40 esecutori.

Prezzi: Ingresso alla Platea, Palchi e Loggia inferiore indistintamente L. 3 — Poltrone in Platea L. 3 — Sedie in Loggia inferiore L. 1 — Palchi in primo e secondo ordine L. 15 — Barcacce L. 25 — Loggia superiore L. 2 (tutti i posti a sedere sono liberi).

Ai prezzi suindicati va aggiunta la tassa erariale.

Per un ricordo a Olinto Marinelli

Somme raccolte precedentemente lire 3585.

Hanno offerto L. 50 ciascuno: comm. A. Malignani — cav. G. Morelli de Rossi.

L. 30: avv. Giuseppe Nimis.

L. 25. G. Carnelutti — Anna Basevi — comm. D. Rubini.

L. 20: co. Carlo Agricola.

L. 15: V. Biancuzzi.

L. 10: G. Bassi — Emma Franceschinis — avv. M. Candolini — avv. M. Comessatti — A. Camuffo — dott. Aldo Feruglio — comm. G. Pascoli — rag. M. Scoccimarro — Valda Driussi — dr. O. Luzzatto — ing. De Toni — dott. L. Zanini — Raffaele Bolzicco — Valeriano Bolzicco.

L. 5: G. Cautero — m. Enrico Fruch — dott. D. Sartori — Attilio Rizzi — Angelo Morelli de Rossi — Carmela Piovesan — G. Gervasoni.

Totale L. 420.

Raccolte dal signor capitano Tinivella a Gemona:

Hanno offerto L. 10 ognuno: rag. Capriz — dott. Trentini — cap. Dal Bo — cap. Perlungeri — ten. Stivano — Gerolamo Verardi.

L. 5: Martina — Biasoni — Fantoni — cav. Maurantonio — Candiani — Peverini — Capostazione Chiusaforte — ten. Fantoni — ten. Di Demetri — Marsopoli — Madile.

L. 2: Martinis Leonardo — Comis — Goi.

Totale L. 141.

Per Cesare Battisti

In celebrazione della data che ricorda il martirio eroico di Cesare Battisti la Federazione Friulana Combattenti ha disposto di esporre domenica 11 corrente le bandiere, accendendo con tutte le luci della glorificazione la eroica memoria con una illuminazione alla « Casa del Combattente » e portando fiori sulle tombe degli Eroi Caduti.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto Luigi Rova:

Nodari Volturno L. 25.

Famiglia ing. Giacomo Cantoni L. 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Ridomi cav. Giuseppe — Battistella Erardo — Tonini cav. Giovanni — Covra Ruggero — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Toseni Ernesto e famiglia da Tarvisio — Di Santolo Venuti Guglielmo — Gio. Batta Angeli e Figlio.

Hanno versato lire 5: Roma e comm. Ugo Zilli — Giuseppe Rocco — Vittorio Berghinz.

Totale L. 140 (continua).

Treno speciale di ritorno da Cividale

Domani a Cividale avranno luogo, a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di Carità e dallo Sport Club Cividale: Concerti musicali, tombola, corse podistiche, gare di nuovo, festa da ballo.

Per tale circostanza la Società Veneta oltre i soliti treni giornalieri e festivi effettuerà un treno speciale di ritorno col seguente orario:

Partenza da Cividale alle ore 23.30 — Arrivo a Udine alle ore 24.

I solenni funerali del tenente Mario Pagano Cimato

Come era stato preannunciato, ieri mattina, nella magnifica Chiesa del Cimitero Monumentale di San Vito, alla presenza di autorità civili e militari, di associazioni patriottiche e di privati, hanno avuto luogo i funebri solenni del tenente del 12° Bersaglieri Mario Pagano Cimato, medaglia d'argento, eroico figlio dell'Abruzzo Teramano, morto nell'Ospedale del Seminario il 2 novembre 1917.

La Salma, nei decorsi giorni, era stata, dopo penose ricerche e peregrinazioni del fratello Carlo Alberto, rintracciata nel Cimitero Contumaciale di San Gottardo.

Alla cerimonia erano rappresentati S. E. il barone Giacomo Acerbo, vicepresidente della Camera dei Deputati, e gli onorevoli deputati Savini e De Collibus, il generale comm. Ettore Giannantonio, segretario politico provinciale di Teramo del P. N. F., il Sindaco di Teramo comm. avv. Nino Nanni, il Presidente dell'Associazione Provinciale dei Combattenti di Teramo comm. Iacobelli, la Presidente della Associazione Teramana delle Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti in guerra D. Emma Scandaliboni-De Michetti, il Presidente della Sezione Combattenti di Teramo cav. rag. Rodrigo Gammelli, il Consigliere Delegato dell'Opera di Assistenza dei Combattenti di Teramo cav. Berardo Palombieri, le redazioni dei giornali Impero, Mattino, Solco, e presenziarono fra gli altri: pel Comandante del Presidio di Udine, generale Bellotti, il capitano Griglio, e vari ufficiali del 2° Reggimento Fanteria Savoia, del Reggimento Cavalleggeri Monferrato, del 5° Reggimento Artiglieria Pesante Campale, il dott. Marcovich, Delegato Provinciale dell'Associazione Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti di Udine, la N. D. Anna Visintini Feruglio, Medaglia d'Oro, Presidente della Sezione Madri e Vedove di Udine, cav. Casoli per la Federazione ed Associazione Combattenti di Udine, cav. Conti per i Reduci delle Patrie Battaglie, Aristide Caneva per gli ex Bersaglieri, Signore Vidale e Giorgi per il Comitato Provinciale dell'Associazione delle Madri e Vedove, Signorine Marcovich e Bocaccini, dott. Follastro per la Sezione di Udine delle Madri e Vedove, la Signora Maria Pischiutta, Presidente del Fascio Femminile di Udine, dott. Maria Savini, Ufficiale Sanitario del Comune di Udine ecc. Fra le Bandiere quelle dei Combattenti, dei Mutilati, delle Madri e Vedove, Reduci Patrie Battaglie. Il Direttorio del Fascio di Udine aderì alla cerimonia.

La Salma giace ora nella cella mortuaria del Monumentale in attesa che, pel tramite dell'Ufficio Onoranze Salme di Guerra di Padova, venga fatta proseguire per la città natale ove le si preparano solenni onoranze.

***

Il cav. Carlo Alberto Cimato, Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra per la Provincia di Teramo, nella impossibilità di poter ringraziare quanti hanno voluto presenziare ed aderire alla cerimonia dei funebri alla memoria del suo compianto ed eroico fratello Mario Pagano, a nostro mezzo esprime a tutti i sensi della più viva riconoscenza.

Collocamento obbligatorio degli Invalidi di guerra al lavoro

Si rammenta agli interessati che col giorno 10 corrente mese scade il termine di presentazione all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra — Rappresentanza Provinciale del Friuli (Piazza Vittorio Emanuele, 4-B - Loggia di San Giovanni) delle denuncie semestrali da parte dei datori di lavoro a mente della Legge 21 agosto 1921 N. 1312 concernente il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra al lavoro.

"La Briese,, in gita

Domani, domenica, la Briose » parte per la sua quarta gita annua sociale, gita meravigliosa per il suo carattere istruttivo.

Laghi di Weissenfels, Passo del Predil, Idria (con visita alle Miniere), Postumia Grotte, Fiume, Suzzak, Abbazia, sono i punti più interessanti dell'itinerario.

Totale 500 chilometri in tre giorni.

Non mancherà la perfetta organizzazione tradizionale, come non mancheranno ad allietare la simpatica comitiva i canti friulani poichè fra i gitanti vi è una parte degli allievi del maestro Cremaschi i quali, come nell'Alto Adige (gita 1925) porteranno quest'anno l'eco del nostro bel poema anche nella zona Giuliana.

"Pro Udine,,

L'altra sera un gruppo di concittadini si riunì per gettare le basi di una associazione. Pro Udine » avente per iscopo di realizzare iniziative benefiche, spettacoli ecc. a favore della generalità o di Istituzioni bisognevoli di aiuto.

Dopo un primo scambio di idee i convenuti decisero di porre allo studio uno statuto cui s' informerà la costituenda associazione.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla **Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:**

Per onorare la memoria del signor rag. Gino Chiurlo: Banca del Friuli, 100.

Per onorare la memoria del signor Gaetano Buracchio: Alcuni soci del circolo famigliare L. 65.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Caduto dalla bicicletta

Nei pressi di Lavariano, nel tardo pomeriggio di ieri cadde dalla bicicletta il falegname Lino Bernardis fu Tobia di anni 46.

Fu subito soccorso e trasportato al nostro Ospedale ove fu accolto essendogli state riscontrate ferite abbastanza gravi alla faccia e alla testa.

Salvo complicazioni guarirà in circa 20 giorni.

Plichi postali sottratti
Portalettere denunciato

Da qualche tempo alla Direzione della Posta Centrale pervenivano reclami di cittadini per mancato recapito di raccomandate e assicurate nella zona compresa tra il ponte di via Castellana a Porta Villalta; l'ultimo reclamo risale al 20 giugno e fu avanzato dalla signora Rosa Piccoli abitante in via Bezzecca. La Direzione della Posta Centrale incaricò l'ispettore capo cav. dott. Ponziano Ponzoni e ben presto i sospetti caddero sul portalettere assegnato alla zona suddetta, Enrico Pittoritto abitante in via Castellana. Sembra che egli apponesse sul registro firme false di ricevuta, trattenendosi poi i plichi.

Il Pittoritto — che da parecchi anni aveva disimpegnato lodevolmente il servizio — fu interrogato: si mantenne negativo ma di fronte all'evidenza fu licenziato ancora il 26 giugno u. s.

Ieri, dopo accurate verifiche, secondo cui le sottrazioni ammontano a circa 2 mila lire, il Pittoritto fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Il bimbo Marzolla fu ucciso per l'imprudenza di due coetanei

Abbiamo dato notizia che l'altro giorno moriva all'Ospedale il bambino Luigi Marzolla, di anni 11, da Montaperta ferito misteriosamente da una fucilata mentre si trovava al pascolo in montagna. Del grave fatto si occupò l'autorità e le indagini precisarono trattarsi di omicidio colposo.

Il piccolo Marzolla, trovato un moschetto militare, l'aveva nascosto in un cespuglio in montagna. Recatosi sul luogo assieme ai coetanei Emilio Michelizza e Augusto Tomasini, questo ultimo, nel far funzionare l'arma, che credeva scarica, fece partire una pallottola, colpendo il Marzolla che disgraziatamente si trovava seduto davanti la bocca del fucile.

Fra i tre bambini fu poi inventata la frottola di una misteriosa aggressione, mentre prima di rientrare in paese provvedevano a seppellire il moschetto, che fu poi rintracciato dai carabinieri.

Cipressi

Giunge notizia da Firenze della improvvisa morte colà avvenuta della concittadina sig. Virginia Biasutti, sorella del signor Enrico Biasutti.

La dolorosa notizia è appresa da quanti conoscono la famiglia Biasutti, con sincero rimpianto.

Al fratello Enrico Biasutti e ai congiunti vive condoglianze.

Caduto da un carro

Fu accolto ieri all'Ospedale il contadino Domenico Lizzi fu Antonio di anni 51 da Fagagna, che era caduto da un carro.

Il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura della rotula sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.
Comitato Provinciale Liberi

Nella seduta del 7 luglio 1926 sono presenti i signori Liuzzi, Rossi e Guadalupi; assente giustificato: Furlan.

Omologazione gare. — Si omologa col seguente risultato la gara Edera-Spilimbergo: Edera batte Spilimbergo 2-0.

Assegnazione Campionato 1925-26 — L'Edera Sportiva Udinese viene proclamata campione friulano liberi per l'anno 1925-26. Ad essa il Comitato invia un fervido plauso ed un augurio per le future battaglie.

Classifica finale. — 1. Edera Udinese — 2. Spilimberghese — 3. Tarcentina — 4. Chiasiellis — 5. G. Calciatori — 6. Pro Feletto.

Il Segretario f° ROSSI — Il Presidente f° LIUZZI

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 9 luglio 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.3	746.3	746.3
Pressione al mare	756.9	756.7	756.8
Temperatura	22.0	26.5	22.6
Umidità (0-100)	67	59	63
Vento Direzione	NE	calma	NW
Vento Forza	deb.		mod.
Nebulosità (0-10)	3	7	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,9
Temperatura minima: 15,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, a nord-ovest della Penisola Iberica
Pressione minima: 755, sulle coste orientali dell'Adriatico

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

ARTE E TEATRI

Il ritorno del Teatro dei Piccoli in Europa

Chiusa nel Venezuela la sua terza « tournee » americana, il Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca, dopo due anni di continua e trionfale peregrinazione in Spagna, Messico, Cuba, San Domingo, Portorico e Venezuela, ha ripreso la via del rimpatrio. I suoi 25 artisti in carne ed ossa e le sue 500 marionette sono sbarcati a S. Nazaire dopo una felice traversata dell'Oceano ed ora riposeranno alcune settimane in Italia per poi iniziare un nuovo giro in Europa, probabilmente da Berlino, dove questa squisita manifestazione artistica non si presentò ancora. Furono già resi noti i successi riportati dal Teatro dei Piccoli nella città di Avana, dove anche si organizzarono speciali serate per tutti i maestri delle scuole ed i migliori alunni, presenti il Presidente della Repubblica di Cuba ed i Ministri della P. I. e delle B. A. ai quali si dovette la iniziativa.

Però il più vivo trionfo d'Arte e di italianità fu forse raggiunto dal Teatro dei Piccoli nella capitale del Venezuela che lo accolse con indescrivibile entusiasmo. Il pubblico venezolano gremì diariamente per un mese intero il magnifico teatro « Nacional » di Caracas e dal giorno in cui Vittorio Podrecca presentò i marionettisti ed i cantanti all'uditorio della « premiere », con un suo caratteristico prologo italo-spagnolo sino alla commovente serata di addio, fu un seguito di successi che coronarono la presentazione di ogni spettacolo. Tale fu l'esito di questa stagione, che terminati gli impegni al « Nacional », si dovettero riprendere le rappresentazioni in un altro grande teatro l'« Olimpo », ed il Teatro dei Piccoli ebbe conferma per una nuova « tournee » Sud-Americana per il 1928.

La numerosa colonia italiana, con alla testa il R. Incaricato di Affari, volle particolarmente festeggiare con una serata italo-venezolana, in onore della prima donna Lia Podrecca (che ricevette splendidi doni) il trionfo del teatrino italiano, che aveva recato sì prezioso sorriso d'Arte nostra. Fu rappresentato il « Barbiere » di Rossini e la seratante ebbe fervide ovazioni con gli esecutori tutti vocali e marionettistici, col maestro Massarani e con Vittorio Podrecca che dalla ribalta dovette rivolgere un discorso al magnifico uditorio, comprendente le maggiori personalità di Caracas, che inneggiarono all'Italia, al Venezuela, a Mussolini ed ascoltarono in piedi l'inno Venezolano, la Marcia Reale e Giovinezza eseguiti a piena orchestra e coro.

Fu anche data una serata in onore del Presidente degli S. Uniti del Venezuela, generale Gomez, che fece pervenire al Podrecca ed alla Compagnia, mentre salpavano per l'Italia, un telegramma nel quale felicitava « i trionfi del Teatro dei Piccoi al quale auguriamo sempre uguae successo dei mirabili suoi spettacoli ».

Stranieri aggregati al Fascio

STOCCOLMA, Luglio.

Non ho alcuna opinione su quanto segue. Voglio solo riferire una questione ricca di contro e di pro, la quale mi pare abbastanza importante perchè chi deve la esamini.

La Scandinavia, che ormai conosco abbastanza fondamentalmente, è tutt'altro che un paese inospitale. Non vi sono inospitali le leggi, nè le consuetudini. Il fatto è che questo paese, dove su ogni chilometro quadrato vivono quattordici persone, in un alto tenore di vita, è refrattario alla nostra emigrazione. Dei nostri quattrocentomila emigranti, in tutta la Svezia non ve n'è che seicento.

Ora in questa colonia assai fervida, come nella abbandonata colonia di Oslo, chi prima chi poi, molti emigrati più che decennali, andarono prendendo la cittadinanza del paese per poter meglio tutelare i loro interessi, talvolta; ma molto spesso « per potersi affermare sul luogo ». La gemma dell'italianità nei loro animi è assai larga. Ma anche in quelli che pronunciano ormai, parlando italiano, al « c » come il « k », l'indistruttibile fuoco della patria è rimasto acceso dentro.

Dove c'è un fascio, per esempio a Stoccolma (ce n'è uno anche a Gotenburgo, ma io non lo conosco, ed il fascio di qui non tiene con esso alcun contatto) questi italiani si sono fatti fascisti. Come sudditi stranieri, possono essere nel fascio italiano solamente aggregati senza voto, senza eleggibilità, senza partecipazione alle sedute ordinarie, a termini delle disposizioni centrali del partito. C'è le sue buone ragioni in questo, naturalmente, ed io non ho a disposizione, per vagliarle, quegli elementi che possiede la segreteria di Roma.

Intendo solo di aggiungere, a quegli elementi, quest'altro: per quegli italiani (non tutti, ma molti) il passaporto della nuova nazione li fa ossequienti alle nuove leggi, ma nulla ha toccato della italianità loro, pensata e manifestata. Di quegli italiani molti son scesi a far la guerra, quando la patria ha chiamato cedendo la cittadinanza italiana solamente dopo compiuto il loro dovere. Oggi essi anelano con più o meno insistenza ad essere nel fascio fascisti come i cittadini italiani, da cui non concepiscono di poter differire.

E' opportuno modificare la disposizione centrale del Partito?

Non è decisione che tocca a me. Ma in questo fatto mi premeva d'informare, semplicemente.

Pietro Picotti

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).
Francia 70,10 — Svizzera 562 — Londra 139,50 — New York 28.80 — Berlino 6.75 — Vienna 4.15 — Rumenia 13.50 — Belgio 69 50 — Spagna 460 — Praga 84.25 — Ungheria 0.041 — Zagabria (Borsa di Trieste) 51.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.40.
Consolidato 5 per cento 91.70
Obbligazioni Tre Venezie 67.32.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5e.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del Buț

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13 10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20 10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.15 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.15 D — 14.30 — 19.30 — 21 50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18 30 e 18 55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17 25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »